

La proposta di mozione consegnata ai consiglieri capigruppo della maggioranza

PREMESSA

Il registro delle unioni civili è uno strumento che oggi esiste e funziona in trenta differenti Comuni italiani, governati da differenti colori politici.

Rappresenta, oltre che un atto simbolico di laicismo e di apertura, anche uno strumento di indagine e di monitoraggio sociale, il quale si è rivelato (in realtà come Pisa, Empoli, Formia, Trento...) lo strumento adatto per intervenire, con provvedimenti di ogni genere, sulla qualità della vita di tutte quelle persone che condividono spazi e tempi al di fuori del matrimonio. Tale strumento, inoltre, non ha alcuna relazione o interferenza con i registri anagrafici e di stato civile, e non rappresenta un mezzo di equiparazione tra le unioni civili e le coppie sposate.

Per quanto appena espresso e al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona umana, proponiamo al Sindaco e alla Giunta comunale l'istituzione di tale strumento anche a Ciampino. Il nostro territorio conta 38.000 abitanti, le coppie non sposate sono tantissime, studenti e lavoratori che convivono, anziani che dividono un appartamento, giovani coppie con figli a carico. Un registro di unioni civili, istituito presso un apposito ufficio comunale, sarebbe per tutte queste persone un utile mezzo di riconoscimento e di tutela sociale. La possibilità d'iscrizione al registro è prevista per due persone maggiorenni non legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione o tutela, ma da vincoli affettivi, coabitanti da almeno un anno ed aventi dimora abituale nel Comune di Ciampino, oppure per due persone maggiorenni, coabitanti da almeno un anno per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale ed aventi dimora abituale nel nostro territorio. Proponiamo questa mozione con l'intenzione di coinvolgere, nel suo percorso, le altre forze politiche della maggioranza, ma anche cittadini e associazioni con iniziative pubbliche di vario genere volte a sensibilizzare la popolazione sulle tematiche dei diritti civili delle coppie.

Ciampino è sempre stato un Comune in prima fila su tematiche attuali e innovative come la raccolta differenziata, le pari opportunità, la democrazia partecipata, i diritti delle fasce più deboli. Anche per questo un tema come i diritti civili delle coppie non può essere trascurato dalla nostra maggioranza. Non è estremismo, non è la perdita di qualche non ben definito valore etico. E' solo un atto di senso civico.

MOZIONE

OGGETTO: Istituzione del Registro delle Unioni Civili

PREMESSO che il fenomeno delle "unioni civili" o "unioni di fatto" trova un sicuro fondamento costituzionale negli articoli 2 e 3 della Costituzione, in quanto l'unione civile non si pone in contrasto con la famiglia così come riconosciuta e garantita dalla Costituzione all'art. 29, posto che "la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" e pertanto, nel riconoscere e sottolineare il valore e l'importanza della famiglia non esclude all'evidenza il sorgere o l'esistenza di atti e formazioni sociali (previste e tutelate dall'art. 2 della Costituzione) le cui finalità siano ritenute meritevoli di tutela e non contrastanti con i principi costituzionali;

CONSIDERATO che già da tempo è stato ritenuto che l'ambito di operatività e quindi di riconoscimento e tutela costituzionale dell'art. 2 della Costituzione si estende sicuramente alla fattispecie della famiglia di fatto dal momento che, come rilevato dalla Corte Costituzionale, un consolidato rapporto, ancorché di fatto, non appare, anche a sommaria indagine, costituzionalmente irrilevante quando si abbia riguardo al rilievo offerto al riconoscimento delle formazioni sociali e alle conseguenti intrinseche manifestazioni solidaristiche (sentenza della Corte costituzionale n. 237 del 18.11.1986);

CONSIDERATO, altresì, che la creazione di un nuovo status personale non può certamente spettare al legislatore statale, deve riconoscersi al Comune la possibilità di operare in materia

nell'ambito dei principi e delle regole fissate dalla legislazione statale e per le finalità ad esso assegnate dall'ordinamento;

CONSIDERATO, inoltre, il ruolo rivestito dal Comune, con pienezza di poteri, per il perseguimento dei compiti afferenti alla comunità locale ai sensi del decreto legislativo 267/2000;

RILEVATO, pertanto, che fermi restando i registri previsti dalla Legge e dal regolamento anagrafico, il Comune possa istituire uno o più registri per fini diversi ed ulteriori rispetto a quelli propri dell'anagrafe organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici;

CONSIDERATO, pertanto, che l'iscrizione in tali registri particolari non viene affatto ad assumere carattere costitutivo di status ulteriori e quindi riconoscimento di poteri o doveri giuridici diversi da quelli già riconosciuti dall'ordinamento agli stessi soggetti, ma solo un effetto di pubblicità ai fini ed agli scopi che l'Amministrazione Comunale ritiene meritevoli di tutela;

RITENUTO che tali ulteriori fini siano da ravvisare nell'equiparazione delle coppie formate da persone unite civilmente a quelle sposate e assimilate, agli effetti dei pari riconoscimenti alle prime, alle medesime condizioni, dell'accesso a tutti i procedimenti, benefici e opportunità amministrativi previsti dall'ordinamento a favore delle seconde;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità per i motivi innanzi espressi di disporre la tenuta, presso un apposito ufficio, di un registro dove iscrivere, seguendo la distinzione operata dalla Legge, le persone legate da vincoli non "legali" (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela) ma solamente da vincoli "affettivi" e/o di reciproca solidarietà;

PROPONE al Sindaco ed alla Giunta

1) per le motivazioni esposte in premessa ed al fine di consentire il pieno sviluppo della persona umana, di istituire il registro delle unioni civili presso un apposito ufficio comunale, individuato dalla Giunta Comunale, con apposito atto;

2) di tutelare, nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa, la piena dignità dell'unione civile e promuoverne il pubblico rispetto;

3) di adottare tutte le iniziative utili per stimolare il recepimento nella legislazione statale delle unioni civili, al fine di garantire i principi di libertà individuale ed assicurare in ogni circostanza la parità di condizione dei cittadini;

4) di dare atto che il registro sopra citato non ha alcuna relazione o interferenza con i registri anagrafici e di stato civile o alcuna connessione con l'ordinamento anagrafico o di stato civile e che viene tenuto dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della Legge 675/96;

5) di fissare i seguenti criteri ai quali la Giunta dovrà attenersi nel regolare la tenuta del registro:

a) l'iscrizione nello stesso può essere richiesta da:

1. due persone maggiorenni, non legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione o tutela, ma da vincoli affettivi, coabitanti da almeno un anno ed aventi dimora abituale nel Comune di Ciampino;

2. due persone maggiorenni, coabitanti da almeno un anno per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale ed aventi dimora abituale nel Comune di Ciampino;

b) le iscrizioni nel registro avvengono solamente sulla base di una domanda presentata congiuntamente dagli interessati all'ufficio comunale competente e corredata della documentazione relativa alla sussistenza dei requisiti sopra indicati ai numeri 1) o 2) lettera a);

c) il venir meno della situazione di coabitazione e di dimora abituale nel Comune di Ciampino e della reciproca assistenza morale e/o materiale produce la cancellazione dal registro, la quale avviene altresì dietro richiesta di uno o entrambe le persone interessate, previa verifica da parte dell'ufficio competente;

d) per i fini consentiti dalla legge ed a richiesta degli interessati, l'Ufficio Comunale competente attesta l'iscrizione nel registro.

Ciampino 18 gennaio 2008